

ARTINCONTRO

iniziative di arte e cultura
Emilia Romagna - Marche

Terzo week-end della manifestazione di arti unite
“LUCE SPAZIO COLORE: insieme nelle arti e culture 2001”
prima biennale

Centro Mariapoli “Cielo” - Magazzino di Savignano sul Panaro (MO)
22 settembre – 7 ottobre 2001

Venerdì 5 ottobre 2001 – Teatro Storchi - Modena

Ore 21 – serata di balletto –

Compagnia Balletto Classico Liliana Cosi – Marinel Stefanescu

Puntualissima, arriva la Vice Presidente della Regione Emilia Romagna, prof.ssa Vera Zamagni, che è anche Assessore Regionale alla Cultura. Desidera scambiare alcune riflessioni sulla manifestazione “Luce, spazio, colore: insieme nelle arti e culture 2001 – prima biennale”. E subito afferma di “essere venuta appositamente per sottolineare l'importanza di questa iniziativa e per dimostrare apertamente il suo sostegno e il suo appoggio a tutto campo”. Chiede altre precisazioni riguardanti il nostro Centro Mariapoli “Cielo”, come luogo di promozione culturale e di formazione umana, sociale. “E' proprio su questa promozione culturale che avrete sempre il mio sostegno e il mio appoggio. Andate avanti su questa strada. Io sono qui apposta per incoraggiarvi a proseguire.”

Si avvicina l'Assessore alla Cultura del Comune di Modena, dott. Gianni Cottafavi. Ascolta con grande interesse quanto la Vice Presidente sta affermando. Ribadisce di essere venuto appositamente per esprimere il proprio apprezzamento e quello dell'Amministrazione Comunale sull'intera manifestazione di arti unite e in particolare sulla serata di balletto classico, desiderato dal Sindaco proprio nella città.

E' giunta ormai l'ora dello spettacolo. Mentre la platea è al completo e si riempiono gli spalti laterali, Liliana Cosi insieme con Vera Zamagni e Gianni Cottafavi salgono sul palco “per dare un saluto ai presenti”. Liliana annuncia che “lo spettacolo di balletto è inserito a pieno titolo nella manifestazione promossa da Artincontro “Luce, spazio, colore: insieme nelle arti e culture 2001 – prima biennale. E che attraverso questa iniziativa è realmente strumento di cultura”. Interviene Vera Zamagni affermando di “essere venuta appositamente per sostenere questa manifestazione e per sottolinearne la validità e l'importanza culturale. La collaborazione tra le arti, lo scambio reciproco tra le diverse espressioni diventano un segno e nello stesso tempo uno stimolo a continuare sulla via della conoscenza e dell'apprezzamento reciproci, i quali costruiscono a portare una ventata di novità nel panorama culturale attuale.” E ribadisce: “Fatemi sapere tutto ciò che fate e io verrò a sostenervi!”

Gianni Cottafavi si dichiara più che contento di ospitare nella città questa iniziativa di arti unite, che apprezza moltissimo. Al termine dello spettacolo, particolarmente coinvolto dalla serata e dall'atmosfera che si è costruita, dirà: *"Inseriremo la prossima biennale nel programma generale delle manifestazioni della città di Modena. Così potrò sostenervi maggiormente."*

Lo spettacolo in tre parti, con le coreografie, luci e regia di Marinel Stefanescu, rapisce letteralmente le oltre 250 persone giunte anche dalla provincia, le quali applaudono più volte a scena aperta. Si coglie che i ballerini hanno dato il massimo di se stessi, andando anche al di là delle loro forze. C'è chi afferma: *"Hanno dato l'anima!"* *"Veramente di altissimo livello."* E l'Assessore Cottafavi: *"Uno spettacolo straordinario. Mi rendo conto che il balletto fatto in questo modo è una forma di cultura. Non è solo spettacolo. E' autentica promozione culturale e formazione umana."*

Si respira un'atmosfera di pienezza, di gioia e di fratellanza. Affermano alcuni: *"Ci si sente più buoni, più amici."*

Sabato 6 ottobre 2001 – PERFORMANCE IN LIBERTA'

Nella mattinata e nel pomeriggio è un andirivieni di visitatori al centro Mariapoli "Cielo". Gli artisti li accompagnano nelle varie stanze e si intrattengono in colloqui anche prolungati. Qualcuno lascia scritto: "Sono un modenese di 31 anni. Ho visitato la mostra Artincontro e vorrei complimentarmi per questa iniziativa molto interessante. Mi piacerebbe avere la possibilità di partecipare alla prossima edizione. Sono un fotografo che realizza fotografie di tipo "creativo". Vorrei restare in contatto con voi." E una pittrice di Modena: "Vorrei iscrivermi alla vostra associazione. Condivido pienamente le vostre idee." Un imprenditore: "Volevo darvi un segno del mio apprezzamento per la bella iniziativa che avete realizzato e che mi sembra che rientri tra quelle più congeniali all'utilizzo del Centro Mariapoli "Cielo". Grazie del vostro forte impegno!" Un inglese presente, dice più volte in uno stentatissimo italiano: "Non c'è bisogno di parlare la stessa lingua. Nell'arte ci si capisce benissimo, anche senza parole."

Così ci si ritrova a sera per la *performance in libertà*. E' lo spazio per uno "scambio artistico". Arrivano per l'occasione decine di giovani. Grazia Cinquetti di Parma, accompagnata da un attore di professione, Umberto Fabi, si esibisce in ritmi e musiche latino-americane. Un'ora circa di immersione nel mondo della samba e nell'atmosfera brasiliana. Si respira un'aria di amicizia che si desidera continuare con spontaneità fuori, nel parco o nelle varie sale.

Domenica 7 ottobre 2001 – CONCERTO

Luigi Verrini – chitarra

Bibiana Carusi – soprano

Otetto vocale "Ottava nota"

Molte persone arrivano da varie città anche lontane per la conclusione della manifestazione. Mattinata e pomeriggio sono intensi di visite, di conoscenze, di rapporti costruttivi. Molti ritornano appositamente "per imprimere nella memoria questa bellezza." Ci sono famiglie intere, ragazzi, giovani, adulti, artisti, appassionati d'arte, collezionisti... La giornata è luminosa e splendente. Tutto prende colore, luce e spazio. Sembra che anche la natura stessa voglia

sottolineare il messaggio di questa manifestazione, regalandoci una giornata estiva e particolarmente bella.

Arrivano nel pomeriggio gli artisti per il concerto. Ci si conosce, mentre si fa insieme il giro delle sale. Dopo cena, il salone è pieno di visitatori e di spettatori. Più di un centinaio di persone. Il concerto di Luigi Verrini, chitarra e Bibiana Carusi soprano merita un lunghissimo applauso con bis. L'Ottetto vocale fa restare tutti a bocca aperta, sorprende positivamente e affascina. Un concerto memorabile!

“Una conclusione davvero straordinaria! Da lasciare un desiderio forte della prossima edizione. Meglio di così non si poteva concludere!” si sente dire ad alta voce. “Tra arti figurative, musica, voci abbiamo raggiunto il massimo! Complimenti è una serata indimenticabile!” affermano alcuni giovani. “E’ stata una serata commovente” dice sottovoce un artista “mi ha preso letteralmente il cuore.” L’ottetto vocale “Ottava nota” di Varese si dice particolarmente contento di aver potuto partecipare ad una simile manifestazione. “E’ stato un onore anche per me – dice il chitarrista Luigi Verrini – aver potuto costruire con voi questo momento.” “Anche per me – sottolinea il soprano Bibiana Carusi – che non vi avevo conosciuto prima e condivido appieno le vostre finalità.” “Vorrei collaborare ancor più con voi.” è l’espressione che in forme diverse dicono tutti i presenti, compresi gli artisti. Molti si dicono pronti a ritornare.

“Una serata indimenticabile. Una conclusione degna di una bella e importante manifestazione.” Afferma convinta una scultrice.

“Una serata finale meglio di così non poteva esserci. Arrivederci al 2003, seconda biennale!” dice un attore, mentre avvia la propria automobile, visibilmente commosso.

Ci si guarda negli occhi, tutti gli artisti presenti, commossi e stupiti.

Grati l'uno dell'altro per l'esperienza vissuta: testimonianza di una reciprocità concreta che ha attirato e affascinato molti.

L'appuntamento alla seconda biennale per il 2003 è già fissato dalle istituzioni e dal pubblico: segno di un qualcosa di nuovo che si vuole vivere con intensità e portare avanti con determinazione.

Ma già questa serata sembra proprio l'avvio verso la seconda tappa del nostro cammino.